

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 55
del 28.11.2023

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000 - Sig.ra Rosa Alba Russo.

L' anno Duemilaventitre il giorno VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18.05 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 22.11.203 prot. n. 20034, comunicato ai consiglieri a norma di legge , si è riunito in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE		X
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	
09	LONGO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
10	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 09 - Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: il Sindaco Tudisca - Ass.ri - Scattareggia - Marguglio.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Longo Rosario - Tudisca - Miceli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione e invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il SINDACO precisa che il debito scaturisce da una sentenza di secondo grado che ha visto il Comune soccombente relativamente a un contenzioso acceso per effetto dell'emanazione di una ordinanza di demolizione. Comunica che il giudizio di primo grado ha visto il Comune vittorioso. Riferisce che la soccombenza deriva dal mutato orientamento giurisprudenziale secondo il quale era necessario che trascorresse il termine di 30 giorni tra la data di avvio del procedimento e quello dell'emanazione dell'ordinanza di demolizione. Il contestuale avvio del procedimento e l'emanazione dell'ordinanza di demolizione non è stata ritenuta una procedura legittima.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, in aggiunta del debito fuori bilancio, chiede di conoscere le spese che il Comune ha sostenuto per il proprio legale e a quanto ammontano.

Il SINDACO, riottenuta la parola, comunica che il legale del Comune è l'avv. Ester Daina ma non sa a quanto ammonta il suo onorario.

Il consigliere LONGO Arcangelo, riottenuta la parola, comunica di avere compreso qual è il manufatto in questione ma non comprende i tempi. La licenza edilizia risale al 1976 mentre il sopralluogo è stato eseguito nel 2010. Dopo 34 anni circa il Comune si accorge che l'immobile è abusivo e quindi con procedura d'urgenza contesta l'abuso, ordinandone la demolizione. Nella sentenza di appello si legge che non c'era l'obbligo di avviare il procedimento al fine di presentare proposte o osservazioni; ma anche in assenza di obbligo il buon senso avrebbe dovuto suggerire di comunicare l'avvio e aspettare i termini per consentire la partecipazione al procedimento. Non comprende l'urgenza dopo 34 anni. Riferisce che pochi mesi fa la ricorrente ha inoltrato all'UTC un'istanza da cui risulta che non ci sono i presupposti per la demolizione ma ancora oggi non ha avuto risposta; sono trascorsi mesi e ancora l'istante non sa cosa fare.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che la licenza edilizia risale al 1976 e che nel 2010 è stato commesso l'abuso poiché il proprietario ha modificato lo stato dell'arte. Quindi non c'è alcuna negligenza da parte del Comune. Chiarisce che in precedenza era consentito comunicare l'avvio del procedimento e subito emettere l'ordinanza di demolizione; a seguito del mutato orientamento giurisprudenziale dopo l'avvio del procedimento devono trascorrere 30 giorni prima di emettere l'ordinanza di demolizione che poi consiste nel ripristino dello stato dei luoghi. Dichiaro di non conoscere i rilievi formulati dalla ricorrente.

Il consigliere SERRUTO Arcangelo, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione del gruppo Orgoglio Tusa.

Il consigliere GENOVESE, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, viste le opportune motivazioni fornite, dichiara il voto favorevole del gruppo SiAmo Tusa.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 6 - Astenuti n. 3 (conss. Longo Arcangelo, Longo Rosario, Serruto Arcangelo).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal revisore dei conti con verbale n. n. 17 del 23.11.2023, acquisito al protocollo comunale in pari data al n. 20075;

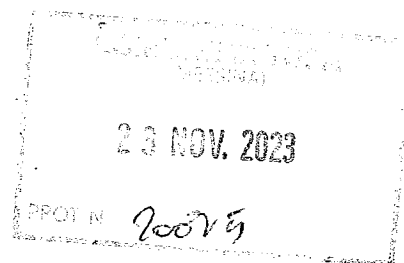
Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa dall'oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D:lgs. 267/2000 – sig.ra Rosa Alba Russo".

COMUNE DI TUSA
Città' Metropolitana di Messina



Revisore Unico

li 23.11.2023

**Al Responsabile della Direzione
Economico/finanziaria**

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore al Bilancio

Oggetto: Verbale N.17/2023

La presente per

trasmettere in allegato

- copia della documentazione indicata in oggetto.

Rimanendo a Vs. disposizione, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Revisori Unico dei Conti


(Dott. Giuseppe SPANO')

COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Il Revisore Unico dei Conti

VERBALE N.17 DEL 23/11/2023

L'anno 2023 il giorno 23 del mese di novembre si è riunito

Il Revisore Unico

nominato con delibera consiliare n. 2 del 15/01/2021, ed insediatosi nelle proprie funzioni il giorno 02/02/2021 con verbale n.2 del 03/02/2021, nella presenza del dott. Giuseppe Spanò, per esaminare le proposte di deliberazione di C.C. nn.48 e 49 del 20.11.2023 e n.50 del 21.11.2023, con la documentazione allegata a corredo - ricevuta con nota posta elettronica certificata del 22/11/2023 - ed esprimere i pareri di propria competenza.

Il Revisore Unico,

esaminata la documentazione in merito alle proposte in oggetto, redige i pareri di propria competenza allegati "A", "B" e "C" al presente verbale di cui forma parte integrante.

Del che, si dà atto della chiusura della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Allegati: n. 03

Il Revisore Unico

Dott. Giuseppe Spanò



COMUNE DI TUSA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Il Revisore Unico

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n.49 del 20/11/2023 avente ad oggetto:
"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.a) del D.Lgs 267/2000
- Sig.ra Rosa Alba Russo"

Espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Allegato "B" al Verbale n. 17 del 23/11/2023

Il Revisore Unico

- **Vista** la nota PEC del 22/11/2023 con allegata la richiesta parere;
- **Visto** il Regolamento di contabilità vigente;
- **Visto** il parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica espresso, in data 20/11/2023, dal Responsabile dell'Area Amministrativa dott.ssa Zito Rosalia;
- **Visto** il parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile e copertura finanziaria espresso, in data 20/11/2023, dal Responsabile dell'Area Contabile Rag. Alfieri Antonietta;
- **Considerato** che l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) **sentenze esecutive**;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento de quo;
- **il debito fuori bilancio in oggetto rientra tra quelli ex art. 194, 1° comma, lett. a), del TUEL**;
- il debito fuori bilancio si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'ente locale;
- **Esaminata** la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione di cui in oggetto;
- **Dato atto**, come indicato in proposta, che la spesa di **Euro 5.836,48** grava sul cod. 01.06-1.1099.99.999, del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023;
- **Considerato** che la Corte dei Conti con Deliberazione n.80/2015/PAR e n.18/2016/PAR ha delineato chiaramente che la deliberazione consiliare in ambito di riconoscimento di debiti fuori bilancio è finalizzata a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente, ad individuare le risorse per farvi fronte, ad accertare la riconducibilità del debito all'interno di una delle fattispecie tipizzate dalla norma, ed, infine, ad individuare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità;
- **Considerato** che la giurisprudenza contabile considera debiti nascenti da Sentenza quelli che, a vario titolo, discendono dalla sentenza. Si tratta delle somme cui l'ente sia stato eventualmente condannato e delle spese del giudizio (che seguono la soccombenza). E, quindi, anche delle spese per la registrazione della Sentenza, a carico del soccombente in giudizio.

tutto ciò Visto, Considerato e Rilevato,

ESPRIME

parere FAVOREVOLE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui in oggetto per la somma di **€ 5.836,48**.

INVITA



l'Ente a trasmettere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, c. 5, della legge 289/02, il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge.

li 23-11-2023

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Giuseppe Spanò


Proposta di deliberazione di C.C. n. 48 del 20/11/2023

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs 267/2000 – Sig.ra Rosa Alba Russo.

IL PROPONENTE SINDACO

Premesso che la sig.ra Russo Rosa Alba ha presentato ricorso n. 177/2023 al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana contro il Comune di Tusa per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania n. 2660 del 10/10/2022;

Preso atto che il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con sentenza n.259/2023, notificata al Comune di Tusa in data 04/04/2023 al prot, n. 2800:

- ha accolto limitatamente al vizio di avvio del procedimento ex. Artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90, in quanto il Comune di Tusa, sebbene in materia di attività di repressione edilizia l'avvio del procedimento non è obbligatorio, ha ritenuto di comunicare l'avvio del procedimento ai sensi dei succitati artt. 7 e 8, emettendo lo stesso giorno provvedimento di demolizione;
- ha condannato il Comune di Tusa al pagamento delle spese di giudizio pari ad 4.000,00 oltre le spese generali e accessori di legge;

Esaminata la nota trasmessa dall'avv. Ester Daina in data 07/06/2023 acquisita al prot. n. 4950 nella stessa data, dalla quale si evince che la somma per le spese generali e per gli accessori è pari ad € 1.836,48, che sommati ai 4.000,00 euro di spese di giudizio ammontano ad un debito complessivo di € 5.836,48;

Ritenuto di provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs 267/2000 nei confronti della sig.ra Rosa Alba Russo della somma dovuta, in virtù della sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con sentenza n.177/2023;

PROPONE

Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi art. 194 lett. a) del D. Lgs n. 267/2000, nei confronti della sig.ra Rosa Alba Russo dell'importo complessivo di € 5.836,48, riconosciuto con sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con sentenza n.177/2023;

Di dare atto che la somma di € 5.836,48 trova capienza al cod. 01.06-1.10.99.99.999 del bilancio 2023 - 2025;

Di demandare al Responsabile dell'area Amministrativa l'adozione dei provvedimenti consequenziali derivanti dal presente provvedimento;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L 289/2002.

IL PROPONENTE





CITTÀ DI TUSA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs 267/2000 – Sig.ra Rosa Alba Russo. Relazione.

L'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs 267/2000 prevede la possibilità per gli enti locali di riconoscere debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante deliberazione di Consiglio Comunale.

Il debito oggetto di riconoscimento di legittimità ai sensi del citato art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs 267/2000, scaturisce dalla sentenza n. 259/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana di riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia n. 2660 del 10/10/2022 e si riferisce al parziale accoglimento del ricorso n. 177/2023 proposto dalla sig.ra Russo Rosa Alba contro il Comune di Tusa.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia con sentenza n. 2660 del 10/10/2022 aveva respinto il ricorso della sig.ra Russo Rosa Alba, condannandola al pagamento delle spese di giudizio, per aver realizzato un piccolo manufatto destinato a ricovero barca subito dopo il rilascio della licenza edilizia n. 1/76, rilasciata dal Comune di Tusa il 21/01/1976, manufatto per il quale in fase di sopralluogo il responsabile dell'area tecnica ha rilevato difformità rispetto alla citata licenza n. 1/79 e in data 21 ottobre 2010 dopo aver comunicato l'avvio del procedimento, nella stessa data ha emesso il provvedimento di demolizione. Nello specifico la sentenza del TAR n. 2660 in merito alla contestata violazione delle norme poste a garanzia del procedimento, artt. 7 e 8 della L 241/1990, ha respinto il ricorso della sig.ra Russo poiché essendo l'attività di repressione degli abusi edilizi attività di natura vincolata, la stessa non è assistita da particolari garanzie partecipative, al punto che non è necessario comunicare l'avvio del procedimento agli interessati, ai quali non vengono riconosciute le prerogative connesse alla partecipazione procedimentale né la possibilità di presentare osservazioni che potrebbero essere prese in considerazione dall'Amministrazione prima di assumere la decisione finale.

La sig.ra Russo Rosa Alba ha dunque proposto il ricorso n. 177/2023 al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana che con sentenza n. 259/2023:

- ~ ha accolto parzialmente il ricorso limitatamente al vizio di avvio del procedimento ex. Artt. 7 e 8 della Legge n 241/90, in quanto il Comune di Tusa, sebbene in materia di attività di repressione edilizia l'avvio del procedimento non è obbligatorio, ha ritenuto di comunicare l'avvio del procedimento ai sensi dei succitati artt. 7 e 8, emettendo lo stesso giorno provvedimento di demolizione;
- ~ ha condannato il Comune al pagamento delle spese di giudizio pari ad 4.000,00 oltre le spese generali e accessori di legge che complessivamente ammontano ad € 5.836,48 così suddivisi:
 - ~ compensi € 4.000,00;
 - ~ spese generali € 600,00;
 - ~ CPA (4%) € 184,00;
 - ~ IVA (22%) € 1.052,00.

Tusa 20/11/2023



Responsabile dell'Area Amministrativa

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

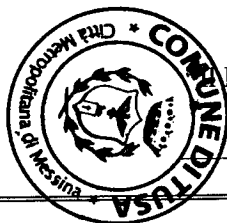
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 69 DEL 20/11/2023

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs 267/2000 – Sig.ra Rosa Alba Russo.

La sottoscritta Dott.ssa Zito Rosalia, Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere **Favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 18 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 20.11.2023



Responsabile dell'Area Amministrativa

[Signature]

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, ☒ **comporta** (ovvero) ☐ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole.

Data, 20/11/2023

Il Responsabile dell'Area Contabile

[Signature]

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio
		5.836,48	0106-11099.99.999	2023

Data, 20/11/2023

Il Responsabile dell'Area Contabile

[Signature]

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Piscitello

Il Consigliere Anziano
F.to Miceli

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 04 DIC. 2023

Dalla Residenza Comunale, li 04 DIC. 2023



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
